



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV – Relazioni sindacali

m dg – GDAP
PÙ – 0340824 – 17/10/2016



Ai rappresentanti delle Organizzazioni
Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria

e, p.c. All'Ufficio dell'Organizzazione e delle
Relazioni del Capo Dipartimento

Oggetto: Monte ore di lavoro straordinario per il personale di Polizia Penitenziaria anno 2017.

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla riunione che si terrà presso questo Dipartimento – sala riunioni - il giorno 19 ottobre p.v. ore 9,30 per l'avvio della discussione sulla materia in oggetto.

A tal riguardo questa Amministrazione, in relazione al monte ore di lavoro straordinario dell'anno 2017, ritiene di sottoporre alle valutazioni delle SS.LL. nuovi criteri di ripartizione più rispondenti agli attuali bisogni degli istituti e servizi e più funzionali alle operazioni di trasparenza e di monitoraggio.

I parametri a suo tempo concordati con le OO.SS. di settore (25,00 % incidenza del personale presente sul totale nazionale; 30,00% carenza di organico sul totale nazionale; 10,00% incidenza personale NTP sul totale nazionale; 15,00% detenuti presenti, 10,00% detenuti presenti oltre la capienza regolamentare; 10,00% detenuti A.S. e Collaboratori sul totale detenuti A.S.) non soddisfano più le esigenze dell'Amministrazione.

Questa Direzione Generale, al fine di ipotizzare un nuovo modello di ripartizione delle risorse, ha eseguito un'apposita ricognizione chiedendo ai Provveditorati Regionali la quantificazione di ore di lavoro straordinario consumato nell'anno 2015; i dati acquisiti hanno evidenziato che:



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV – Relazioni sindacali

- il 72,63%, delle ore sono state consumate nell'ambito dei servizi detentivi e/o istituzionali di cui all'art. 34, comma 1, D.P.R. 82/1999;
- il 6,53% nell'ambito dei servizi non detentivi;
- il 15,55% nell'ambito dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti.
- il 5,29% ha rappresentato economie rispetto al monte ore assegnato nell'anno.

Dall'analisi dei suddetti dati si è avuto modo di rilevare che i criteri fino ad ora utilizzati, considerata la centralità dell'organizzazione del lavoro dei reparti detentivi, non appaiono perfettamente in linea per più ordini di motivi, a titolo di esempio:

- l'incidenza dei detenuti presenti oltre la capienza regolamentare allo stato riveste scarsa attualità considerato la contrazione intercorsa negli ultimi anni;
- l'incidenza del personale presente sul totale nazionale potrebbe essere conferente in termini di proporzionalità ma se valutata in termini inversamente proporzionali e comunque rapportata con una variabile sin qui mai presa in considerazione ovvero la tipologia di turnistica per ognuno dei servizi istituzionali. Questo riassorbirebbe il parametro relativo alla carenza dell'organico sul territorio nazionale in quanto è esattamente tale carenza che dovrebbe generare la strutturazione del servizio non sull'ordinario modello a quattro turni bensì su quello straordinario a tre turni;
- i detenuti presenti sono indubbiamente una variabile importante in termini di carico di lavoro, soprattutto per i NN.TT.PP. ma occorrerebbe distinguere rispetto ad almeno due variabili che sono determinanti per l'andamento delle frequenze e la durata delle traduzioni e quindi per la quantità di prestazioni straordinarie. Ci si riferisce, in particolare, alla posizione giuridica assunto che la definitività della pena riduce le esigenze processuali, e la salute nel senso che, come noto, la frequenza delle uscite per motivi sanitarie ne è direttamente dipendente. In tal senso l'esistenza di reparti sanitari è da prendere in seria considerazione non



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV – Relazioni sindacali

senza un'attenta analisi preventiva di questa ipotesi desunta dal punto di vista esperienziale.

Sulla base di quanto precede, tenuto conto del consumo di lavoro straordinario rilevato su nove mesi del corrente anno e proiettato per 12 mesi si è ipotizzata la seguente proposta di ripartizione.

PROVVEDITORATI E DAP	previsione consumi monte ore totale anno 2016 (consumi rilevati su 9 mesi proiettati per 12 mesi)
Sede decentrata DAP	558.477
Eventi eccezionali	10.218
Calabria	405.228
Campania	805.630
Emilia Romagna e Marche	510.460
Lazio-Abruzzo e Molise	1.123.490
Lombardia	744.925
Piemonte e V. d'Aosta-Liguria	645.218
Puglia -Basilicata	516.499
Sardegna	161.311
Sicilia	919.534
Toscana-Umbria	633.571
Veneto	355.986
TOTALE	7.390.546

Sul tema ulteriori notizie di dettaglio saranno partecipate nell'ambito dell'incontro.

Si confida nella partecipazione delle SS.LL. e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Pietro Buffa